COMUNICATO STAMPA

UFO DI MUSSOLINI, TROVATO IL PROGETTO DEL DISCO FASCISTA

«Le rivelazioni dell'ex agente segreto americano David Grusch confermano una vicenda che io e il collega Roberto Pinotti abbiamo scoperto nel 1996 e divulgato dopo quattro anni di indagini: il fatto che il primo UFO-crash della storia fosse italiano e non americano e che il Fascismo si era impadronito del disco, caduto vicino Magenta in Lombardia, ed aveva creato un gruppo segreto di studio, il Gabinetto RS/33 per copiare quella tecnologia. All'epoca la stampa fascista nascose l'incidente dicendo che era caduto solo un fulmine, che aveva ferito cinque persone, poi internate in manicomio perchè non parlassero. Ho personalmente scoperto che la misteriosa aeronave era stata trasferita in un hangar a Vergiate, sotto il controllo dell'asso dell'aviazione Italo Balbo, membro del Gabinetto RS/33. Dopo di che il Gabinetto RS/33 incaricò un ingegnere del Fascio, Giacinto Pagani, di ricostruire il funzionamento del velivolo non convenzionale». Così Alfredo Lissoni, ufologo milanese e giornalista. membro del Centro Ufologico Nazionale italiano. Lissoni ha recuperato copia dei progetti che l'uomo disegnò per Mussolini, negli anni Trenta a Roma. «Pagani aveva ribattezzato l'UFO Discomet, ed aveva cercato di trasformarlo in un aereo terrestre progettandolo esattamente come un aereo circolare a elica intubata, con un anello centrale rotante, dei razzi per gli spostamenti laterali e in grado di passare da verticale a orizzontale, delle ruote per atterrare, dei serbatoi per il combustibile», dichiara Lissoni. «L'UFO era molto dinamico, in grado di fendere l'aria molto velocemente e di decollare verticalmente. Se costruito, avrebbe potuto diventare una temibile arma da bombardamento. I disegni originali sono andati perduti, in quanto custoditi dal Gabinetto RS/33, una parte del quale collaborava segretamente con la Gestapo, che mandò i disegni a Berlino, ove nel 1944 un team composto dagli ingegneri Miethe, Schriever, Habermohl e dal progettista del Politecnico di Milano Giuseppe Belluzzo iniziò a costruire aerei circolari, battezzati V-7. Solo la fine della guerra e la sconfitta della Germania impedì che questi prototipi diventassero realtà».
«Negli anni Sessanta Giacinto Pagani, ormai prossimo alla morte, cercò di registrare il brevetto del Discomet e ridisegnò il progetto. Ma poi abbandonò l'idea. Temeva si scoprisse il suo passato di militante fascista». Lissoni ha rintracciato a Maderno del Garda in Lombardia, ultima roccaforte della Repubblica di Salò durante la guerra, un erede di Pagani ed ha ottenuto gli originali del 1960, che mostravano il disco volante fascista. Gli fu confermata anche l'appartenenza del padre al Gabinetto segreto a Roma. I documenti, qui allegati in fotografia e divulgati per la prima volta nella loro interezza, dimostrano, dichiara Lissoni, «che il Fascio aveva preso in seria considerazione l'idea di costruire quella che Mussolini chiamava Fortezza Volante. Per fortuna non vi riuscì, sennò la storia avrebbe potuto prendere un'altra direzione».

PRESS RELEASE

MUSSOLINI'S UFO, FOUND THE FASCIST RECORD PROJECT

«The revelations of former American secret agent David Grusch confirm a story that my colleague Roberto Pinotti and I discovered in 1996 and divulged after four years of investigations: the fact that the first UFO crash in history was Italian and not American and that Fascism had taken over the disk, which fell near Magenta in Lombardy, and had created a secret study group, the Gabinetto RS/33 to copy that technology. At the time the fascist press hid the incident by saying that only lightning had fallen, which had injured five people, then

interned in a mental hospital so that they did not speak. I personally discovered that the mysterious airship had been transferred to a hangar in Vergiate, under the control of aviation ace Italo Balbo, member of the RS/33 Cabinet. After that, the RS/33 Cabinet commissioned an engineer from the Fascio, Giacinto Pagani, to reconstruct the functioning of the unconventional aircraft». So Alfredo Lissoni, Milanese ufologist and journalist. member of the Italian National UFO Center. Lissoni has recovered a copy of the projects that the man designed for Mussolini in the 1930s in Rome. «Pagani had renamed the UFO Discomet, and had tried to transform it into a land plane by designing it exactly as a circular plane with a ducted propeller, with a rotating central ring, rockets for lateral movement and capable of passing from vertical to horizontal, wheels for landing, fuel tanks», says Lissoni. "The UFO was very dynamic, able to slice through the air very quickly and take off vertically. If built, it could have made a fearsome bombardment weapon. The original drawings have been lost, as they were kept by the RS/33 Cabinet, a part of which collaborated secretly with the Gestapo, which sent the drawings to Berlin, where in 1944 a team made up of engineers Miethe, Schriever, Habermohl and the designer of the Politecnico di Milano Giuseppe Belluzzo began building circular aircraft, baptized V-7. Only the end of the war and the defeat of Germany prevented these prototypes from becoming reality».
«In the 1960s Giacinto Pagani, now close to death, tried to register the Discomet patent and redesigned the project. But then he abandoned the idea. He feared his past as a fascist militant would be discovered». Lissoni traced a Pagani heir to Maderno del Garda in Lombardy, the last stronghold of the Republic of Salò during the war, and obtained the originals from 1960, which showed the fascist flying saucer. His father's membership in the Secret Cabinet in Rome was also confirmed to him. The documents, attached here in photographs and disclosed for the first time in their entirety, demonstrate, Lissoni declares, «that the Fascio had seriously considered the idea of building what Mussolini called the Flying Fortress. Luckily he didn't succeed, otherwise the story could have taken another direction».